



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
15/25 OTTOBRE 2020

Khora film, Rai Cinema e Istituto Luce-Cinecittà
presentano

LA LEGGE DEL TERREMOTO

**un film documentario di
Alessandro Preziosi**

Scritto da
Carmelo Pennisi, Tommaso Mattei, Alessandro Preziosi

Con
Alessandro Preziosi
e con **Simonetta Cartia**

con la partecipazione di
Pierluigi Bersani, Tanino Bonifacio, Angelo Borrelli, Patrizia Bruno,
Patrizio Cianfrini, Mario Cucinella, Erri De Luca, Rosario De Maria,
Filippo Ignazio Drago, Grazia Francescato, Maria Garimberti, Francesco Merlo,
Sergio Pirozzi, Giulio Sapelli, Vittorio Sgarbi, Ivo Soncini

NEI CINEMA DAL 23 NOVEMBRE 2020

Una produzione **Khora film**
con **Rai Cinema** in associazione con **Istituto Luce-Cinecittà** in collaborazione con **Rai Teche**
Una distribuzione Istituto Luce-Cinecittà

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà
Marlon Pellegrini

LA LEGGE DEL TERREMOTO

CREDITS

Un film documentario di **Alessandro Preziosi**

Soggetto e sceneggiatura **Carmelo Pennisi, Tommaso Mattei, Alessandro Preziosi**

Direzione della fotografia **Maura Morales Bergman**

Musiche **Giacomo Vezzani**

Montaggio **Sara Zavarise**

Animazioni **Michele Bernardi**

Regia Alessandro Preziosi

Con **Alessandro Preziosi, Simonetta Cartia**

con la partecipazione di

Pierluigi Bersani, Tanino Bonifacio, Angelo Borrelli, Patrizia Bruno, Patrizio Cianfrini, Mario Cucinella, Erri De Luca, Rosario De Maria, Filippo Ignazio Drago, Grazia Francescato, Maria Garimberti, Francesco Merlo, Sergio Pirozzi, Giulio Sapelli, Vittorio Sgarbi, Ivo Soncini

Prodotto da **Khora film**

con **Rai Cinema**

in associazione con **Istituto Luce-Cinecittà**

in collaborazione con **Rai Teche**

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero dei beni e delle attività culturali - Direzione Generale Cinema

Realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei Cinema

Repertori video: Rai Teche, Istituto Luce – Cinecittà, Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

repertorio fotografico: Belice/Epicentro della Memoria Viva, Museo della Memoria - Santa Margherita di Belice, Tancredi Carunchio, Alfredo Corrao, Paolo Galli

Italia, 2020

80'

Colore e b/n (riprese e repertorio)

LA LEGGE DEL TERREMOTO

*Non si vede più nessuno piangere il secondo giorno dopo il terremoto.
La fine di quello che c'era è una cosa accaduta in un tempo già lontano.
È cominciata un'altra cosa. Non si sa ancora che cosa sarà.*
Gianni Rodari

SINOSI

Un viaggio visivo, storico, ma soprattutto emotivo dentro a uno dei cuori della storia fisica e psichica del nostro paese, i terremoti. Se l'Italia è un corpo, il terremoto è un colpo al cuore. Alessandro Preziosi, interprete amato delle nostre scene che cura regia e dà voce e presenza d'attore al film, è stato giovanissimo testimone del sisma in Irpinia, nel 1980. Il suo viaggio ci porta nel Belice, colpito nel 1968, poi in Friuli, ad Assisi, l'Aquila, Amatrice. Sismi, ma anche esperienze, umanità, ricostruzioni. Insieme a straordinari documenti d'archivio (tra gli altri dell'Archivio Luce, delle Teche Rai, dei Vigili del Fuoco), testimonianze d'eccezione e toccanti (come quelle di Erri De Luca, Franco Merlo, Giulio Sapelli, Vittorio Sgarbi, Mario Cucinella, Pierluigi Bersani, Angelo Borrelli, Grazia Francescato), passaggi e riprese in luoghi di forte valenza simbolica come il cretino di Gibellina eternato dal genio di Alberto Burri, e uno sguardo sofisticato e insieme commosso, il film disegna una mappa sorprendente di qualcosa che ci tocca da sempre, nel profondo.

IL FILM

L'Italia e i terremoti sono una consuetudine inscindibile, che ha generato storie di distruzione e di ricostruzione dai contorni a volte epici a volte polemici.

Essendo rinomato per essere il "Paese dell'arte", il nostro Paese quando si confronta con un terremoto non ne fa "solo" una questione di perdita di vite umane, ma deve necessariamente misurarsi anche con la paura di veder scomparire, per sempre e in pochi attimi, ciò che è stato importante per secoli.

È di fatto una provocazione paradossale della metastoria del mondo, quella di aver generato al tempo stesso una nazione altamente sismica che presenta nel suo territorio il più alto numero di prodotti dell'ingegno artistico umano.

Il documentario ha come teatro principale **il sisma che colpì il Belice nel 1968**, il primo terremoto italiano del dopoguerra ad avere una grande eco mediatica. Ma approfondisce lo sguardo anche su altri eventi sismici tra i più rappresentativi dei tanti che hanno colpito l'Italia recente: il Friuli, Assisi, L'Aquila, Amatrice; e soprattutto **Irpinia 1980, di cui ricorre il quarantesimo anniversario**. Eventi catastrofici e metastorici che hanno contribuito a costituire un "sentimento" nazionale su questa tragedia perennemente incombente sulla nostra gente.

Alessandro Preziosi, che oltre a curare la regia, è anche narratore dell'intero progetto, partendo dalla sua testimonianza diretta del terremoto in Irpinia del 1980, non si sofferma, se non in pochi e necessari momenti, a un racconto del dolore o della denuncia, ma intraprende un percorso all'interno dell'anima della sua nazione e della gente che la popola, ponendosi una fondamentale domanda: come si fa a ricostruire qualcosa, qualsiasi cosa, persa in un istante?

Questa domanda è stata posta ad intellettuali, politici, storici, economisti, architetti, giornalisti che lo accompagnano con il loro contributo in questo viaggio esistenziale, storico e simbolico all'interno della nostra storia recente.

Gli argomenti trattati, arricchiti dalle straordinarie immagini di memoria delle Teche Rai e dell'Istituto luce, cercando di restituire una nuova prospettiva su un tema raccontato dalla cronaca negli anni, con particolare attenzione a questioni quali l'emigrazione dalle zone colpite, l'impovertimento del tessuto sociale, il volontariato, nonché il prezioso lavoro della protezione civile.

Un viaggio che dal passato si proietta in un futuro che ha come principale caratteristica solo quella di essere ignoto.

NOTA DI REGIA

Viviamo in un tempo in cui gli uomini perdono la fede per la stessa ragione per cui loro genitori l'avevano: non sanno perché.

Una verità aspra che identifica una sorta di malattia che alle volte reca il nome di indifferenza. Non si vuole mai scoprire in profondità le ragioni di una scelta di vita, di una strada imboccata, di una deriva in cui ci si lascia trascinare come un ramo secco lungo il flusso di un fiume.

Il documentario "La legge del terremoto" tenta di riportare il fuoco del nostro vivere quotidiano non solo sulla memoria di eventi catastrofici che hanno segnato gli ultimi cinquant'anni del paese in cui vivo - l'Italia - ma anche di porre all'attenzione dello spettatore quanto sia importante ricostruire attraverso scelte improrogabili ciò che si perde in pochi secondi.

Attraverso l'ingente materiale di archivio e le testimonianze di grandi professionalità quali architetti, scrittori, economisti, storici d'arte, responsabili della Protezione Civile e del mondo del volontariato ho intrapreso un viaggio nelle difficoltà e nella conseguente determinazione con la quale l'Italia ha cercato di restituire alle nostre coscienze l'identità storico culturale dei luoghi colpiti da eventi catastrofici.

Direttamente sono stato coinvolto nel terremoto del 1980 dell'Irpinia al quale sono sopravvissuto all'età di sette anni.

Proprio quell'esperienza ancora oggi è rimasta una ferita difficile da rimarginare...

Ma ogni tragico episodio della nostra esistenza richiede un cambiamento, un tentativo di ricominciare da capo o di ricostruire ciò che è andato perso.

Dove era come era?

Dalla Sicilia alla Campania, dall'Abruzzo al Friuli noi italiani conviviamo da sempre con il terremoto, sappiamo che prima o poi ritornerà cambiando le nostre abitudini e la nostra visione del futuro.

La "riscrittura" che propone questo documentario è quella di indagare sulla consapevolezza dell'essere ospiti in questa natura che del resto non ci ha mai promesso di restare incolumi ai suoi cambiamenti.

Alessandro Preziosi

Alessandro Preziosi

Napoletano classe 1973, compiuti studi classici, si laurea in giurisprudenza all'Università Federico II di Napoli e frequenta l'Accademia dei Filodrammatici di Milano.

Dal 2003 è protagonista di numerosi film e serie televisive come tra gli altri *Elisa di Rivombrosa* di Cinzia TH Torrini, *Vaniglia e cioccolato* di Ciro Ippolito, *Il capitano* di Vittorio Sindoni, *I Viceré* di Roberto Faenza, *La masseria delle allodole* di Paolo e Vittorio Taviani, *L'uomo che rubò la Gioconda* di Fabrizio Costa, *Il commissario De Luca* di Antonio Frazzi, *Il sangue dei vinti* di Michele Soavi, *Mine vaganti* di Ferzan Özpetek, *Sant'Agostino* di Christian Duguay, *Maschi contro femmine* di Fausto Brizzi, *Edda Ciano e il comunista* di Graziano Diana, *Un amore e una vendetta* di Raffaele Mertes, *Il volto di un'altra* di Pappi Corsicato, *Passione Sinistra* di Marco Ponti, *Il giudice Sossi* di Graziano Diana, *La mia bella famiglia italiana* di Olaf Kreinsen, *Per amore del mio popolo* di Antonio Frazzi, *La Bella e la Bestia* di Fabrizio Costa, *Non mentire* di Gianluca Tavarelli, *Classe Z* di Guido Chiesa, *Nessuno come noi* di Wolfango De Biase, *Sotto copertura* di Giulio Manfredonia, *Liberi di scegliere* di Giacomo Campiotti, *The tourist* di Evan Oppenheimer.

All'attività di attore cinematografico affianca da sempre quella di attore e regista teatrale in spettacoli come *Amleto*, *Coefore*, *Re Lear* regia di Tonino Calenda, *Datemi tre caravelle* di Carmelo Pennisi e Massimiliano Durante regia di Gianni Quaranta, *Il ponte* di Carmelo Pennisi e Massimiliano Durante, *Amleto* regia di Armando Pugliese, *Cyrano de Bergerac*, *Cyrano sulla luna* e *Don Giovanni* regia di Alessandro Preziosi e *Vincent Van Gogh – L'odore assordante del bianco* regia di Alessandro Maggi.

LA LEGGE DEL TERREMOTO è la sua prima regia cinematografica.

Premi e riconoscimenti

Telegatto come personaggio maschile dell'anno per *Elisa di Rivombrosa* (2004)

Telegrolla, per *Elisa di Rivombrosa* (2004)

Telegrolla, per *Il Capitano* (2005)

Efebo d'Argento, per *Il Commissario De Luca* (2008)

Golden Chest, per *Il Commissario De Luca* (2008)

Premio Alberto Sordi per l'impegno artistico e sociale (2008)

Premio Martini Talento d'oro, per *Amleto* (2009)

Premio Gassman - Teatranti dell'anno 2010, per *Amleto* (2010)

Ciak d'Oro Stile d'Attore (2010)

Premio Federico II, per *Mine vaganti* (2010)

Premio Migliore Attore - Sorrisi e Canzoni TV per *Sant'Agostino* (2010)

Ischia Film & Music Global Festival - Italian Movie Award 2010

Giffoni Festival Award 2010

Premio Golden Graal - Teatro, per *Amleto* (2010)

Premio Lancia per il Cinema - Nastri D'argento 2011

Premio John Huston 2011, per *Il Sangue dei Vinti*

Premio Persefone - miglior attore per *Cyrano de Bergerac* (2012)

Cavalchina Award, Teatro, Cinema e TV (2014)

Premio Flaiano, per *Don Diana* nella miniserie tv omonima (2014)

Maschera d'Oro del Teatro italiano, per il miglior monologo *Cyrano sulla luna* (2014)

